

INPS L'AVVISO DI LIQUIDAZIONE ARRIVA VIA SMS. L'ISTITUTO: SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA

Domanda di disoccupazione: ora si può presentare online

A Parma nel 2009 le indennità sono state 7681, 5438 nel 2008

Il servizio virtuale dell'Inps ha varato un nuovo servizio: la domanda di disoccupazione ordinaria può essere presentata online. Basta collegarsi al sito dell'ente di previdenza (www.inps.it) e attraverso una nuova procedura informatica è possibile evitare le code alle sedi dell'istituto. La crisi continua a farsi sentire, anche a Parma, per questo l'Inps ha pensato di agevolare la procedura.

Dall'osservatorio della sede parmigiana dell'ente risulta che nel 2009 le richieste di indennità di disoccupazione ordinaria non agricola, effettivamente pagate, sono state 7.681 (l'importo è proporzionale alla retribuzione percepita ndr). Nel 2008 erano 5.438, mentre nel mese di gennaio 2010 hanno raggiunto quota 724. A dimostrazione di una crescita sempre più consistente.

Con la modalità on line, oltre al risparmio di tempo all'atto della presentazione, l'interessato potrà controllare successivamente lo stato di lavorazione della domanda, e potrà quindi ottenere informazioni in tempo reale sull'istruttoria, consultando gli archivi del processo.

Per accedere al servizio è necessario essere titolari di Pin, per ottenere il quale basta fare richiesta online, seguendo le istruzioni presenti sull'home page del sito www.inps.it. alla voce «ri-



Inps Parma La sede dell'ente di previdenza in viale Bassetti.

724

richieste di disoccupazione presentate in gennaio.

chieda Pin online». In una prima fase l'applicazione è utilizzabile per le domande di indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti normali. «Si procederà nelle prossime settimane ad estendere il servizio ad altre prestazioni - fanno sapere dall'istituto di viale Bassetti - nella convinzione che

questo nuovo servizio rappresenti un ulteriore passo verso la digitalizzazione». Le domande presentate online, che non superassero la fase istruttoria automatica, saranno sottoposte ad ulteriori verifiche da parte degli operatori Inps. Dopo l'invio online della domanda di disoccupazione, il richiedente potrà stampare il modello e la ricevuta.

«L'obiettivo che si prefigge l'Inps è quello di mettere al centro la persona utente dei nostri servizi e sussidi - spiegano dall'Inps - le tecnologie consentono di poter offrire nuovi ausili sia al momento della domanda, sia nel controllo delle prestazioni richieste. Vogliamo semplificare la modalità del contatto con l'Inps, aprendo veri e propri sportelli virtuali, assicurando in questo modo la necessaria trasparenza in ogni momento del servizio». Dalla sede Inps di Parma, diretta da Carmelo Romeo, viene sottolineato che «la struttura è a disposizione per ogni eventuale chiarimento».

Un'ultima informazione utile: dal mese di aprile, al termine della procedura di «autoliquidazione» dell'assegno di disoccupazione, gli interessati che abbiano fornito un proprio recapito telefonico cellulare, potranno ricevere un «sms» di avviso dell'avvenuta liquidazione della prestazione. **P. Gin.**

InBreve

CONGRESSO CGIL Bertoletti rimane segretario generale

Si è chiuso ieri il 17° Congresso provinciale della Cgil e Paolo Bertoletti è stato confermato segretario generale. Eletti i 33 delegati al prossimo Congresso regionale e i 122 membri del nuovo Comitato Direttivo che ha poi eletto il segretario generale: con il 97% dei consensi (101 favorevoli, 4 schede bianche, 3 contrari) Bertoletti è stato riconfermato nell'incarico che ricopre da 8 anni.

EMILIA-ROMAGNA Revisioni: nel 2009 spesi 202,3 milioni

Nel 2009 gli automobilisti emiliano-romagnoli hanno speso 202,3 milioni per eseguire le revisioni obbligatorie dell'auto nelle officine autorizzate. Questi dati derivano da elaborazioni su fonti del Ministero dei Trasporti eseguite dall'Osservatorio Autopromotec. E' Bologna la provincia che registra la spesa più alta (con 42,2 milioni). Parma è al quinto posto con 19,1 mln.

CREDEM Creacasa recluterà 90 agenti finanziari

Reclutare 90 nuovi agenti finanziari, di cui 10 in Emilia-Romagna. Sono gli obiettivi che si pone entro la fine del 2010 Creacasa (100% Credem), a poco più di due anni e mezzo dalla nascita. La società specializzata nella distribuzione di mutui, finanziamenti alle famiglie e prodotti assicurativi collegati al mutuo, conta 175 agenti e 50 corner. Entro il 2010 Creacasa ha l'obiettivo di superare la soglia dei 10 mila clienti.

NOTAI Cassa: eletto il parmigiano Caputo

La Regione Notarile dell'Emilia-Romagna ha votato nei giorni scorsi - come in tutt'Italia - i suoi rappresentanti negli Organismi Notarili centrali per il prossimo triennio. Come rappresentante regionale al Consiglio Nazionale del Notariato (CNN) è stata eletta il notaio bolognese Maria Luisa Cenni, mentre per la Cassa Nazionale del Notariato, l'ente di previdenza della categoria, è stato eletto il notaio Antonio Caputo di Parma.

POSTE ITALIANE Cerchio d'oro per Postepay Twin

Postepay Twin, le innovative carte prepagate "gemelle" lanciate da Poste Italiane nell'ottobre del 2009, hanno vinto il Premio Aifin "Cerchio d'oro dell'innovazione finanziaria 2009", nella categoria "Prodotti di pagamento".

AGRICOLTURA RABBONI CHIEDE UN'AZIONE

Zaia contro gli Ogm: per l'Italia clausola di salvaguardia?

ROMA

Il ministro delle politiche agricole Luca Zaia ribadisce la sua «netta contrarietà» agli Ogm e annuncia che l'Italia chiederà la clausola di salvaguardia contro la diffusione della patata transgenica Amflora di cui martedì la Commissione Ue ha autorizzato la coltivazione in Europa. «Non è vero che non sarà usata nell'alimentazione - osserva il ministro - essendo impiegata nei mangimi entra di fatto nella catena alimentare e non è da poco mangiarsi un prodotto risultato resistente ad un antibiotico».

Il ministro, nell'esprimere sorpresa sul fatto che la Commissione Ue «abbia tenuto per anni una determinata linea, per poi abbandonarla improvvisamente», ricorda come dal suo insediamento abbia detto netto no in sede comunitaria ad ogni proposta Ogm. Una contrarietà, spiega Zaia che sta valutando anche l'ipotesi di un referendum popolare, fondata su una serie di motivazioni che vanno dai rischi per la salute, alla volontà di salvaguardare l'aspetto identitario dell'agricoltura nazionale.

Gli Ogm poi, sottolinea il ministro, non risolvono il problema della fame nel mondo perché «anche con più cibo tre miliardi di persone non hanno i soldi per pagarlo», né tantomeno i prodotti transgenici assicurano più soldi a chi li produce.

Il ministro esprime inoltre l'intenzione di rafforzare il siste-



Amflora La patata transgenica.

ma di certificazioni e di etichettatura e di aprire «un ragionamento approfondito» anche sulla cosiddetta soglia di tolleranza al di sotto della quale non è necessario indicare la presenza di Ogm nelle sementi.

Sugli Ogm è contrastata la posizione delle principali organizzazioni agricole. A favore è Confagricoltura che sottolinea come «da anni i mangimi destinati agli allevamenti da cui nascono le nostre migliori produzioni alimentari contengono vegetali transgenici, ma finora pare che nessuno se ne sia accorto». Cia e Coldiretti stanno invece con Zaia.

Per Tiberio Rabboni, assessore all'agricoltura dell'Emilia-Romagna, «ci sono moltissime dichiarazioni condivisibili del ministro Zaia, ma non del governo. Le dichiarazioni sono importanti, ma lo sono di più le azioni - spiega - e il governo deve venire allo scoperto». ♦

FACOLTA' DI ECONOMIA IL PROGETTO: FOCUS E SAGGI SUL TEMA

Il modello emiliano cambia Esperti «a rapporto»

La Cattedra Jean Bonnet lancia un appello agli studiosi. Mosconi: aspettiamo i contributi

Antonella Del Gesso

L'Emilia Romagna è una delle diciotto principali regioni manifatturiere d'Europa. Il merito va, in primo luogo, al talento degli imprenditori operanti sia nei settori tradizionali che in quelli ad alta tecnologia; ma non va taciuto il ruolo giocato dalla leale collaborazione tra enti locali e attori privati. Il tutto si è tradotto in un «modello» economico che ha saputo coniugare efficienza e coesione sociale. Tuttavia le storie di successo, per durare, hanno bisogno di rinnovarsi, perché mutano i mercati, le tecnologie, le abitudini. E l'esempio emiliano non sfugge alla regola.

Ecco perché la Cattedra Jean Monnet in Economia industria-



Economia Nuova iniziativa della cattedra Jean Monnet.

Le tappe del «Call for Papers»

Previste tre fasi

Il Call for Papers ha 3 fasi: il summary va inviato a cattedra.jeanmonnet@unipr.it entro il 16 aprile; il lavoro finito dovrà pervenire entro il 9 luglio; la decisione del Comitato di selezione sarà

comunicata entro il 24 settembre. Il Comitato è composto, oltre che da Mosconi, da Gianni Lorenzoni (Alma Graduate School), Romano Prodi (Brown University), André Sapir (Université Libre de Bruxelles).

le dell'Università di Parma sta lanciando un «Call for Papers» a tutti gli studiosi interessati, accademici e non, affinché presentino saggi capaci di far luce sulle trasformazioni economiche in atto nella nostra regione. La richiesta di contributi scritti è infatti una delle tappe del progetto di ricerca sulla «Metamorfosi del modello emiliano - C'è ancora un futuro per i distretti industriali?» nato circa due anni fa su iniziativa di Franco Mosconi, titolare della «Cattedra Jean Monnet» a Parma, in risposta a un bando pubblicato dalla Fondazione Cariparma nel 2008, volto a finanziare progetti dei docenti dell'Ateneo.

«L'Emilia Romagna - spiega Mosconi - è una grande regione manifatturiera con una spiccata vocazione all'export. E' un'economia che ben si presta come case study sui cambiamenti nell'industria dei Paesi dell'Occidente alle prese con la sfida che viene da Oriente». La forza dell'Emilia Romagna sono state le micro e piccole-medie imprese, spesso organizzate sul territorio in distretti industriali. «Ci aspettiamo contributi sulla trasformazione del modello emiliano: la formazione, il welfare, il post-crisi. I lavori più interessanti saranno presentati in iniziative ad hoc organizzate e raccolti in un volume», conclude Mosconi. ♦

ARTIGIANI SUL TAVOLO CREDITO E AMBIENTE



Prosciutto Le dinamiche di mercato evolvono velocemente.

Prosciuttifici: riunita la consulta del Gia

Si è riunita nei giorni scorsi a Palazzo Soragna la consulta del settore prosciuttifici aderente al Gruppo delle imprese artigiane. Erano presenti il capogruppo Vittorio Simonini, Luigi Devodier, Alcide Gallina, Beatrizotti Pietro, Canetti Giuliano, Ravanetti Ercole e Pelacci Giuliano. I lavori sono stati introdotti dal Segretario Generale del Gruppo Imprese, Maurizio Caprari, e coordinati dal responsabile del settore Stefano Bizzi.

Numerosi gli spunti di rifles-

sione emersi durante l'incontro in relazione ad altrettante tematiche di stretta attinenza aziendale quali credito, assicurazioni, ambiente, energie rinnovabili. Ampio spazio è stato dedicato all'analisi della situazione del mercato che vede il comparto del prosciutto in una fase di profonda trasformazione perché la tradizione e l'unicità del prodotto tipico si confrontano quotidianamente con le sempre più mutevoli dinamiche dei consumi e dei sistemi distributivi. ♦

Cisita Parma Informa



Sviluppo risorse Azienda

Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it
cisita@cisita.parma.it

Agroindustria: al via gli stage per la commercializzazione

Cisita, in collaborazione con Polo Scolastico dell'Agroindustria di Parma, Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, sta completando lo svolgimento di un corso IFTS per «Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agroindustriali» frequentato da 18 giovani con laurea o diplomi quinquennali, della durata complessiva di 1000 ore. L'attività formativa sta per giungere a conclusione grazie all'avvio del periodo di stage in azienda, che avrà durata di 400 ore, dal 12 aprile al

18 giugno. Le aziende interessate ad accogliere i giovani in stage potranno comunicare la disponibilità entro e non oltre il 19 marzo. Informazioni: Marco Maggiali, maggiali@cisita.parma.it.

Cisita Parma per Fondimpresa: i piani formativi

Grazie a Cisita Parma, le aziende del territorio che hanno aderito o che intendono aderire a Fondimpresa possono partecipare alla presentazione di piani formativi sui seguenti avvisi: 2/2009 (avviso a carattere generalista), 3/2009 (riservato alla formazione

dei dipendenti in cassa integrazione o in regime di ammortizzatori sociali), 4/2009 (che fornisce contributi aggiuntivi per i piani formativi delle aziende aderenti) e 1/2010 (destinato a supportare i piani formativi in tema di salute e sicurezza sul lavoro). Per informazioni e approfondimenti: Alberto Sacchini, sacchini@cisita.parma.it.

Polo Agroalimentare di Parma: nuovi partenariati

In vista della scadenza (23 marzo) del Bando della Regione Emilia Romagna sull'Alta Forma-

zione (finanziamento FSE-Asse-Capitale Umano), il Cisita Parma si candida per il 2010-2011 con un percorso di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per «Tecnico Superiore della Trasformazione dei Prodotti Agroindustriali» che vede il coinvolgimento oltre che dell'Università e della Scuola anche delle imprese del settore agroalimentare del territorio. Le manifestazioni di interesse da parte delle Imprese per la costituzione delle partnership dovranno pervenire a Cisita Parma entro e non oltre il 5 marzo 2010. Per informazioni e approfondimenti: Maria Guerra, guerra@cisita.parma.it.

SEMINARIO OGGI A PALAZZO SORAGNA

Pagamenti all'estero: tipologie e aree diverse

Le differenze tra le tradizionali lettere di credito, i cosiddetti crediti documentari, le garanzie bancarie internazionali e le stand by letter of credit».

E' questo il nutrito programma al centro dell'ottavo e ultimo seminario del ciclo dedicato all'internazionalizzazione, promosso da Unione parmense degli industriali, Gruppo imprese artigiane e Cisita. L'incontro si tiene oggi (9-13, 14,30-18,30) a palazzo

Soragna è tenuto da Paolo Fusari, esperto nel campo dei pagamenti internazionali, consulente dell'Associazione industriali di Vicenza e docente in banche, centri di formazione e aziende.

Durante la giornata di approfondimento verranno forniti gli elementi di comunanza e differenza tra le diverse tipologie di pagamento e commerciali, nonché le rispettive aree geografiche di applicazione. ♦